

Raitre Una ragazza indiana di nome Nara

ROMA «Si nascondeva. Nascondeva tutto di sé, si nascondeva da tutto». È la prima immagine lasciata nella memoria dei suoi futuri genitori dalla piccola Nara, bambina indiana che circa dieci anni fa, quando ne aveva appena sette, era già alla sua seconda grande avventura: la scoperta di una famiglia. La prima esperienza di adozione era stata terribile. Nara e le sorelle (Raitre, 23.40), del ciclo Volga di tenerezza, un viaggio nel difficile e tortuoso mondo delle adozioni, racconta la ricerca della propria identità da parte di una ragazza divisa fra due mondi, quello d'origine, l'India, e quello che l'ha accolta, l'Italia.

Fuori orario ripropone «Processo per stupro»

Stanotte alle 1.05, Fuori orario, il programma a cura di Enrico Ghezzi, trasmetterà, nell'ambito di una notte televisiva dedicata all'8 marzo, immagini tratte da Processo per stupro, il programma trasmesso da Raidue il 26 aprile 1979 e che allora rappresentò un vero e proprio shock per i telespettatori. Si trattava di un processo drammatico, di un avvenimento che sconvolse tutta l'Italia. Tre giovani della Roma bene, Andrea Chira, Gianni Guido e Angelo Izzo, rapirono e sequestrarono la ragazza Donatella Colasanti e Rosaria Lopez, che fu uccisa. Le riprese del dibattimento erano di livello, per così dire, amatoriale, il sonoro non



Un'immagine del processo per i fatti del Circeo

perfetto, ma questi «difetti» non bastarono per abbassare il livello di un lavoro di una sconcertante drammaticità, di una «forza» come allora in tv si era vista raramente. La messa in onda provocò un grande dibattito nel paese. Era giusto o no trasmettere quelle immagini? E, in fondo, lo stesso dilemma

che viene riproposto oggi per Un giorno in pretura, specialmente dopo le due puntate dedicate al processo a Walter Armanini, ex assessore milanese coinvolto nell'inchiesta «mani pulite». Al brano di Processo per stupro, seguiranno altri materiali «celebrativi» per la festa della donna.

«I fatti vostri» Castagna saluta torna Frizzi

ROMA. Alberto Castagna, ultima puntata. Cambia il conduttore, ma resta il programma. Chi ama il popolare presentatore de I fatti vostri, stasera (su Raidue alle 20.30) dovrà salutarlo. A far domande su dolori e tristi storie, a ricevere ospiti di ogni genere nella folcloristica piazzetta Italia, da lunedì prossimo ci sarà, come era stato deciso all'avvio del programma (ideato e diretto da Michele Guardì), Fabrizio Frizzi. Intanto, già da stasera Frizzi farà una capatina in trasmissione, una visita per dar corpo, idealmente, al cambio di testimone. Ma chi sono gli ospiti di questa «ultima volta» di Castagna? Ci sarà Immacolata Iacono, moglie di Raffaele Cutolo, il famoso e potente boss della camorra napoletana in prigione da molti anni, che lei volle sposare quando gli era in prigione. Ma in piazza ci sarà anche la presenza (rigorosamente anonima) di chi ha reso possibile



Alberto Castagna abbandona «I fatti vostri»

l'arresto di Paolo Borromi, funzionario del ministero del Tesoro dedito ad un'attività illecita, il prestatore ad usura. Infine una anziana coppia parlerà della «magia rossa», una sorta di magia sessuale, che i due coniugati praticano da quando si conobbero a Genova ben trentotto anni fa.

Musica Diventa mamma la cantante Whitney Houston

NEW YORK. Fiocco rosa per Whitney Houston: ieri, a Mendham, nel New Jersey, la cantante ha dato alla luce una femminuccia che pesa oltre tre chili. Alla bimba non è stato dato ancora un nome. Il padre, il rapper Bobby Brown, aveva detto qualche mese fa che, se fosse stata una femmina, l'avrebbero chiamata Bobbi. Madre e figlia stanno bene, secondo la portavoce della cantante, Lisa Hintelmann. Per la Houston, 29 anni, si tratta del primo figlio, per Brown, 24 anni, il quarto. La coppia si era sposata nel giugno scorso.

«La corrida» riprende da domani alle 20.40 su Canale 5, con l'immane presenza di Corrado Dilettanti con la febbre del sabato sera

ROMA. Squadra che vince non si cambia. Fedele a questo motto Canale 5 ripropone, da domani sera alle 20.40, la settima edizione de La corrida. Il purocinema vincente è naturalmente Corrado Mantoni, ma per tutti solo Corrado, sessantenne presentatore non stano, beniamino a 360 gradi nei gusti del pubblico. La formula «dilettanti allo sbaraglio» connota quando la trasmissione si svolge via radio, ha sempre successo e fa infatti ridere tutti, grandi e piccoli, callighe e intellettuali. Sarà per una tendenza innata al sadismo, ma anche per una bo-

nanza attitudine a comprendere il narcisismo proprio e quello altrui. Corrado comunque, con l'educazione e il bon ton che gli sono propri, anche quest'anno accompagnerà con «eloquenti» silenzi e incoraggiamenti finali anche le esibizioni più terribili, quelle che meritano i fischi del pubblico, le suonate di campanacci e in extremis anche i latrati dei cani che vanno in onda dalla cabina del regista Stefano Vicario. E i dirigenti della Fininvest, per presentare La corrida e dare un'idea «in diretta»,

hanno approfittato della conferenza stampa per organizzare una miniconcerta tra giornalisti, per una volta dall'altra parte della barricata. «Non ci saranno grandi novità» ha annunciato Corrado. «La trasmissione, tredici puntate in tutto, si svolgerà negli studi di Cinecittà di Roma, in presenza di un pubblico scatenato di 300 persone». E gli organizzatori tengono a precisare che si tratta di presenze mai retribuite e che, le richieste pervenute finora hanno già riempito lo studio fino alla fine di questa edizione. Ogni spettatore, diligentemente, porta da casa la strumentazione necessaria alla lode o al vituperio: fischi,

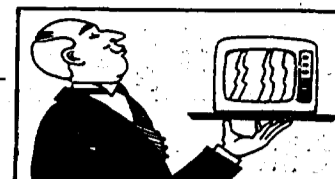
trombette, coperci di pentole, campanacci. Per i protagonisti della serata il discorso è diverso. «Anche loro» prosegue il conduttore «vengono scelti a caso, ma dopo aver selezionato qualche migliaio di persone in tutta Italia, e averle divise in sezioni del tipo canzoni popolari, canzoni d'amore, poesie, imitazioni, eccetera. Quest'anno» partecipano 117 concorrenti, scelti con metro equanime da tutte le regioni italiane. Ad accompagnare Corrado ci sarà il maestro Roberto Pregadio, con un'orchestra di diciotto elementi che stanno dietro ai concorrenti, ma che eseguono anche brani scelti dalle colonne sonore di

film celebri. A fare da valletta Antonella Elia, più un'altra signora scelta al momento tra il pubblico. Gli sponsor, che sono due, elargiranno doni ai concorrenti dei due giochi fatti con il pubblico. «Della Corrida», dice Corrado «non ha parlato mai male nessuno. Anzi, le rare accuse di cattiveria sono cadute quando abbiamo portato la trasmissione in tv. Già, perché in radio il pubblico era molto più feroce e i partecipanti a volte più tremanti, avendo garantito l'anonimato del volto. La radio aveva anche i suoi vantaggi: potevamo invitare anche persone portatrici di handicap, ad esempio, cosa che non faremo mai in televisione».

Bilanci e pronostici soddisfacenti, dunque, per il presentatore e la sua squadra: «Poche volte si sente la gente chiedere ma quando torna Fantastico?», o altre trasmissioni. Per la Corrida ricominciamo migliaia di lettere di gradimento, circa diecimila domande di partecipazione durante lo scorso anno. Tanto che quest'anno i telespettatori potranno partecipare con la loro performance alla trasmissione telefonando da casa». E Corrado non si è stufato di fare sempre la stessa cosa? «No, spero solo di accorgermi in tempo quando il pubblico si sarà stancato di me, e ritirarmi un minuto prima».

24 ORE

GUIDA RADIO & TV



ITALIA: ISTRUZIONI PER L'USO (Raitre, 18.10). Con la primavera alle porte si riapre, come ogni anno, il problema dell'allegria al polline. Ne parlano, assieme ad Emanuela Falchetti, specialisti e docenti universitari. II. BARRIERE DI SVIGLIA (Telegiù 3, 20.30). La famosa opera di Gioacchino Rossini inaugura la serata dedicata alla lirica. L'edizione proposta, diretta da Claudio Abbado, fu registrata negli anni 70 al Teatro della Scala di Milano. Fra gli interpreti, Teresa Berganza, Luigi Alva, Herman Prey, Paolo Montarsolo ed Enzo Dara. UN GIORNO IN PRETURA (Raitre, 20.30). Totò Riina, il boss mafioso capo del clan dei corleonesi, al processo di Palermo. In onda la versione integrale della sua deposizione. Si conclude così, con una settimana d'anticipo, questo ciclo della trasmissione curata da Nini Perno e Roberta Petrucci, che ha acceso tante polemiche e raggiunto record d'ascolto. UNOSETTE (Raitre, 20.40). Prende il via il nuovo ciclo del settimanale d'approfondimento del Telegiornale Uno. Fra i vari argomenti, la guerra in Bosnia, attraverso il racconto di un soldato di sedici anni; alcuni studenti romani discutono delle immagini di guerra in tv; la presenza del boss mafioso Totò Riina al processo di Palermo, commentata, in studio, dai giudici Antonio Caponnetto e Alfonso Giordano. Ed ancora, Vincenzo Mollica intervista Lucio Dalla, che ha compiuto ieri cinquant'anni. AVANZI (Raitre, 21.30). Ancora Sanremo nel programma che va in onda «dal sotterraneo della Rai». Arriva Renato Zero (alias Stefano Masciarelli), per parlare di canzoni e di religiosità. Continua anche la denuncia politica e di costume. Esempio: Rosa Russo Jervolino (alias Cinzia Leone) presenta la sua campagna per l'educazione sessuale dei bambini... L'ISTRUTTORIA (Italia 1, 22.30). Al centro del dibattito l'inchiesta di «Mani pulite», ed in particolare la carcerazione preventiva ed il rischio della giustizia spettacolare. Con Giuliano Ferrara ne parlano Nino Abbate, procuratore generale della Repubblica di Roma; Enzo Lo Giudice, avvocato difensore di Bettino Craxi; la signora Olga Carra, moglie di Enzo Carra, il portavoce di Forlani arrestato nell'ambito dell'inchiesta. In studio due gli schieramenti, i garantisti ed i giacobini. Fra l'altro, anche un'intervista al ministro di Grazia e giustizia, Giovanni Conso. MILANO, ITALIA (Raitre, 22.45). Ancora dell'inchiesta «Mani pulite» si parla, con diverso taglio, nel programma condotto da Gad Lerner. Quale soluzione politica per Tangolopoli? E come giudicare la proposta di legge avanzata dal guardasigilli Giovanni Conso? Partecipano al dibattito Valdo Spini (Psi), Ombretta Fumagalli (Dc), Roberto Maroni (Lega Nord), ed i giudici milanesi Elena Paciotti e Edmondo Bruti Liberali. (Toni De Pascale)

Table with 7 columns representing different TV channels: RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, 5, TELE+, RADIO, and TMC. Each column contains a grid of program listings with times and titles.